Con la postfazione di Beppe Grillo in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

LO SPORT

17 domenica 4 novembre 2007

CHI HA PAURA **DI MARCO TRAVAGLIO?**

Peter Gomez e Marco Travaglio

REGIME

Con la postfazione di Beppe Grillo in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Litorno

«Cipollini? L'ho visto ieri trovandolo in forma perfetta, non mi stupirebbe fosse vicino il suo rientro tra i professionisti. L'ho visto in bici andava a 60 all'ora»: lo ha detto il patron Ivano Fanini a proposito della voce secondo cui l'ex campione del mondo potrebbe tornare in sella con la squadra della Rock & Republic Racing





- 10,00 Sport Italia
 - 11,00 SkySport2
 - 13,25 Rai2
 - 13,25 SkySport2

 - 13,40 SkySport1
 - 13,50 Italia 1 Moto. GP Valencia prove
 - 15,30 Sport Italia Nb, Toronto-New Jersey
- 18,10 Rai3
- 90° minuto Serie B ■ 18,30 SkySport2
- 21,00 SkySport2
- Ba, Bologna-F.Bologna ■ 23,30 Rai2
- 0,00 SkySport1
- 0,30 SkySport1
- Speciale Juventus-Inter
- 0,30 SkySport1 Speciale Juventus-Inter

Il Milan e la «maledizione» San Siro: pari col Toro

Partita senza gol e con poche emozioni: i rossoneri non vincono in casa dallo scorso aprile

■ di Alessandro Ferrucci / Roma

È DAL 21 APRILE che il Milan non vince in casa. E, anche contro il Torino, non va oltre un pareggio senza reti. Un rullino di marcia, in questa stagione, che parla di 6 gare in ca-

sa con quattro pareggi e ben due sconfitte; tre reti fatte e 5 subite. Numeri da neo-

promossa. Ma con una squadra così attempata è difficile fare di meglio: anche contro i granata, l'età media dell'undici schierato da Ancelotti, è oltre i trent'anni. Con solo il quintetto di difesa (compreso Dida) che sfiora, addirittura, i 34. Pare, quindi, assurdo pensare di andare avanti in questo modo con un calendario fitto come quello che tocca ai top-team. Per questo è «perfetto» pensare a Fabio Cannavaro, classe 1973, per rinforzare la squadra in vista del mercato di genna-

Comunque, incurante dell'«artrite» dei suoi. Ancelotti dai primi minuti sprona i rossoneri a velocizzare la manovra. Ma è inutile. Il Milan gioca bene quando può sfruttare le grandi doti tecniche che ha disposizione. Senza puntare sul fiato. Per questo va in crisi quando trova formazioni chiusa in difesa, contro le quali è costretto, per picconarle, a costruire manovre in velocità. E, appunto, Novellino scende a San Siro con il solo Ventola in attacco, e tutti gli altri dietro, compresi Di Michele (al rientro dopo la lunga squalifica) e Rosina. Che giocano di rimessa per innescare il contropiede. Per il Milan è il buio: gli unici tentativi di saltare l'uomo e creare una superiorità numerica arrivano da Seedorf. Ma Gilardino non centra la porta e, in un paio occasioni, regala a Sereni la possibilità di esibirsi alla Scala del calcio. Poi, con il passare dei minuti, anche l'olandese si amalgama nel torpore dei compagni e rallenta la manovra, con gli unici lanci in profondità che restano affidati al piede di Pirlo. Ma anche lui, quest'anno, difetta un po' di lucidità sui tempi del fuorigioco...

Per Novellino è esattamente la partita che «sognava» di disputare: l'undici granata copre tutti gli spazi senza neanche troppo affanno e, nel primo tempo, conquista il tiro in un paio di occasioni. Senza sfruttarle. Nella ripresa qualcosa(ina) cambia: la concentrazione degli ospiti cala e il Milan guadagna alcuni spazi. Con i nuovi entrati, Serginho e Inzaghi, che creano qualche apprensione in più a Sereni e compagni. Senza esagerare. Tanto che anche il Toro guadagna alcune palle per ottenere il colpaccio a San Siro, con Rosina e Di Michele che impegnano Nesta e

Fino a quando Tagliavento fischia la fine della gara (buona la sua prova) e San siro scoppia in un coro di fischi a verso tutta la dirigenza. Compreso ancelotti che ora deve pensare a come ritrovare la forma in vista della partita di Champions di dopodomani in ucraina contro lo Shakhtar Donetsk.

Nelle sei partite a Milano il Diavolo ha collezionato quattro pareggi e due sconfitte: coi granata un'altra prova scialba



Il portiere della Lazio Marco Ballotta a terra dopo aver perso il pallone, mentre Giampaolo Pazzini (s) della Fiorentina approfitta della situazione per segnare il gol

LAZIO-FIORENTINA Una «papera» regala la vittoria ai viola (0-1) ora secondi. La curva nord se la prende con i rumeni

Pasticcio di Ballotta, cori razzisti contro Mutu



Adrian Mutu Foto Ansa

VENEZIA

Dev'essere la maledizione della Champions League. Due anni fa l'Udinese ha buttato via con il Barcellona già qualificato il passaggio agli ottavi di finale e poi si è salvata solo a una giornata dalla fine. La scorsa stagione il Chievo ha perso il preliminare ed è retrocesso in B dopo sei anni, la Lazio è ultima nel suo girone, deve battere il Werder Brema martedì e poi l'Olympiakos per passare il turno. In campionato non ha mai rischiato la retrocessione, dal ritorno in serie A, nell'88. Delio Rossi aveva inanellato otto vittorie di fila, tra febbraio e marzo, eguagliando la serie nell'anno dell'ultimo scudetto con Eriksson, adesso deve guardarsi le spalle, dalle tre toscane. La regina del vecchio Granducato

sta facendo faville. Stasera tifa Juve per resta-

re a un punto dalla capolista. Se la Lazio è al-

■ di Vanni Zagnoli

la quarta sconfitta di fila tra coppe e campionato, la Fiorentina ha perso una sola delle ultime 28 partite, 2-0 a Parma firmato Giuseppe Rossi: un solo gol subito in trasferta, rigore di Kakà alla seconda di campionato. Ieri sera ha limitato al minimo i rischi, l'unico miracolo Frey l'ha sfoggiato nel finale, deviando un sinistro di Mutarelli.

Quarantatrè anni e mezzo, Marco Ballotta festeggia le 200 presenze in serie A con un eccesso di confidenza letale. È Cribari in verità a sbagliare il retropassaggio, il portiere vuole evitare il calcio d'angolo e perde il pallone per Pazzini che infila a porta vuota. Siamo al 19', c'è tutto il tempo per capovolgere la partita, i viola però sono tetragoni e ripartono. Pazzini prende una traversa a un quarto d'ora dalla fine, poi vengono ammoniti Mudingayi e Mutarelli (espulso), che salteranno la sfida di San Siro con l'Inter. Eccellente

l'ex Fabio Liverani, che l'Olimpico non aveva mai apprezzato appieno. Adrian Mutu subentra a Osvaldo a metà ripresa, viene ammonito per comportamento scorretto e subito la curva nord biancoceleste lo insulta in coro: ma in questi giorni quelle frasi («Rumeno di m....», e «Zingaro di m...») che riecheggiano forti nell'Olimpico semivuoto assumono un peso e un valore decisamente particolare. Sono gli stessi che da tempo contestano Claudio Lotito. Per il passato avevano torto marcio, perché il presidente ha evitato il fallimento della Lazio e l'ha riportata in Europa. Il mercato non è stato all'altezza: Scaloni il meglio l'ha dato nel Deportivo La Coruna, Muslera si è bruciato contro il Milan, Meghni a Bologna non è mai esploso, come Delnero nel Brescia; Vignaroli era rimasto disoccupato, Artipoli in C2, al Prato, era un giovane come tanti.

In breve

Serie A/11° turno • Oggi in campo (ore 15) Cagliari-Sampdoria Catania-Atalanta Empoli-Roma Genoa-Palermo Livorno-Udinese Napoli-Reggina Parma-Siena

Juventus-Inter (ore 20.30) Classifica

Inter 24; Fiorentina* 23; Roma 21; Juventus 20; Udinese 18; Atalanta 15; Palermo, Napoli, Catania e Milan* 14; Genoa 13; Torino* 12, Sampdoria 11; Lazio* e Parma 10; Cagliari 9; Siena e Empoli 8; Reggina e Livorno 5.

(*una partita in più)

MotoGP/Valencia Rossi «fratturato» Valentino Rossi cade e si procura una frattura multipla alla mano destra: in dubbio la sua presenza oggi a Valencia (pole di Pedrosa davanti a Stoner),

Basket/Ottavo turno

ultima prova del MotoGp

 Derby alla Fortitudo Fortitudo-Virtus 80-63, Treviso-Roma (ore 12) Siena-Biella, Montegranaro-Milano, Teramo-Scafati, Avellino-Capo d'Orlando, Rieti-Udine, Pesaro-Cantù, Varese-Napoli (ore 21)

Calcio/Giovanili Muore in campo

Il portiere juniores dell'Anguillara, Simone Aba-nta Marinella (Roma): durante un'uscita avrebbe subito un colpo al petto dal ginocchio di un avversario

Rugby/Quarta giornata Rovigo batte Treviso Capitolina-Catania 56-21

Venezia-Cariparma 22-17 Calvisano-Petrarca 27-10 Parma-Viadana 13-20 Rovigo-Treviso 24-23.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 3 novembre **NAZIONALE** 37 76 34 48 28 **BARI** 64 18 CAGLIARI 87 27 68 **FIRENZE** 88 89 11 79 6 <u>GENOVA</u> 81 6 *75* **MILANO** 44 12 34 47 40 **NAPOLI** 31 88 21 78 69 **PALERMO** 31 89 71 12 32 58 77 **ROMA** 83 90 79 11 53 **TORINO** 70 74 23

34

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JO								LLY	SuperStar
11	31	31 44		64	83	89	3	4	37
Montepremi 3.538.83									821,82
All'unico 6		€	36.1	19.504,90	5+	stella	€	-	
Nessun 5+1		€		,	- 4+	stella	€	50.808,00	
Vincono con punti 5		€		37.250,76	3+	stella	€	1.235,00	
Vincono con punti 4		€		508,08	3 2+	stella	€	100,00	
Vincono con punti 3			€		12,35	1+	stella	€	10,00
						0 +	stella	€	5,00

63

78

SERIE B 13° turno: pari del Brescia a Bari e vengono scavalcati. Ai rossoblù il derby col Modena

L'Albinoleffe balla da sola, il Bologna avanza

■ A Castelfranco Emilia i più ieri sera hanno esultato. Siamo in provincia di Modena, la maggioranza però tifa Bologna. La forbice si è un po' riequilibrata cinque anni fa, con il Modena in serie A, perché storicamente la supremazia dei tifosi rossoblù è schiacciante. Ieri pomeriggio il derby del tortellino ha fatto volare via la squadra di Daniele Arrigoni. Mutti puntava all'aggancio, è finita 1-2. Segna Confalone, i gialli avvicinano due volte il pareggio, Antonioli esce male su Okaka, il nigeriano stava andando sull'esterno ma il rigore si poteva fischiare. Arriva a favore del Bologna per intervento di Luisi su Di Gennaro, Frezzolini conferma di essere un portiere da serie

A e ipnotizza Adailton. A un quarto d'ora dalla fine nel momento migliore dei padroni di casa Di Gennaro si fa luce nel cuore dell'area e raddoppia. Rosetti dà un rigore anche al Modena, nel recupero. Sasà Bruno, tripletta a Pisa, centra dalla destra e trova il braccio di Terzi, in verità attaccato al corpo. Longo infila il suo quinto gol stagionale, neanche fosse un attaccante. Antonioli prende gol dopo 548 minuti ma è ininfluente. Senza l'ex Marazzina e con un centrocampo in emergenza il Bologna supera un bell'esame: virtualmente è come fosse secondo in classifica, dovendo recuperare la partita con l'Ascoli rinviata per la pioggia. Mutti è convinto di avere un Mo-

dena da salvezza, il patron Romano Amadei da playoff, la verità come sempre sta nel mezzo. Nel resto del 13° turno cadetto, in vetta, l'Albinoleffe a segno già con 11 giocatori, è da sola, con il 5-1 sulla Triestina, quart'ultima nonostante i 9 gol di Granoche. Enzo Ferrari e Totò De Falco devono valutare bene la posizione di Rolando Maran, reduce dagli esoneri di Brescia e Bari. Che hanno pareggiato 0-0 al San Nicola, Cosmi scivola così al terzo posto, superato dal Pisa, 3-1 a Vicenza. Gregucci ha vinto due partite fuori, mai al Menti, nonostante il vantaggio di Rigoni, espulso nel finale. Annullato un gol a Scardina ma anche a Castillo, capocannoniere con 10 assie-

me a Cellini. Terzo anche il Chievo, 4-1 al Messina, esce dalla zona playoff il Frosinone, rimontato dal Piacenza (2-2 allo scadere). Il Rimini passa a Mantova, nella sfida fra le delusioni del campionato, la pazienza del presidente Fabrizio Lori con Tesser è finita. In coda lo Spezia si è fatto rimontare negli ultimi 5' per la sesta volta.

Silvia Gilioli

Classifica: Albinoleffe 29; Pisa 28; Chievo e Brescia 27; Bologna 25; *Lecce 22; Frosinone 21; Modena e Rimini 19; Ascoli e Mantova 18; Grosseto 17; Messina 16; Bari 14; Piacenza 13; Spezia, Ravenna e Vicenza 12; Triestina 11; Treviso 9; Avellino 8; *Cesena 7

(una partita in meno).